



Ferrovie dello Stato
UA 3/4/2008
RFI-DPOVA0011P12006V0001575

Direzione Personale e Organizzazione
Relazioni Industriali
il Responsabile

DIREZIONE COMPARTIMENTALI INFRASTRUTTURA

TUTTE LORO SEDI

DIREZIONE MANUTENZIONE

- *Personale e Organizzazione*

SEDE

p.c. DPO - GESTIONE RISORSE

SEDE

DPO - COORDINAMENTI TERRITORIALI

TUTTI LORO SEDI

FS SpA

DIREZIONE CENTRALE RISORSE UMANE

- *Relazioni Industriali*

SEDE

Oggetto: Reperibilità e Riposi.

Una Direzione Compartimentale ha fatto seguito alle indicazioni fornite da questa sede con lettera prot. n° 74 dell'8 gennaio 2008 avente medesimo oggetto, proponendo alcuni casi concreti che possono destare dubbi sulla corretta gestione.

Tutti i casi proposti riguardano un dipendente inserito in turno di reperibilità, con prestazione ordinaria dalle ore 08.00 alle 12.00 e dalle ore 13.00 alle 16.12.

Primo caso: il dipendente terminata la prestazione ordinaria alle ore 16.12, viene interessato da un intervento in reperibilità che lo vede partire dal luogo di riposo alle ore 16.50 e farvi rientro alle ore 19.20. Successivamente fino alle 08.00 del giorno successivo non viene più chiamato.

In questo caso, trattandosi di intervento di durata inferiore a 3^h e 36' [50% della durata del lavoro giornaliero] che ha avuto termine entro le ore 24, al dipendente viene corrisposto un compenso per lavoro straordinario commisurato alla durata della prestazione in reperibilità [da determinare con le modalità previste dall'art. 74, punto 6.3, comma 2 CCNL AF]; egli si presenterà regolarmente in servizio il giorno successivo.

Si evidenzia che un eventuale secondo intervento richiesto prima delle ore 03.20 [quindi senza che il dipendente abbia fruito di 8 ore di riposo continuativo] incontra i limiti previsti dal secondo comma del punto 4 dell'art. 74.

A.

Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma

RFI S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato
Società con socio unico soggetta alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato S.p.A.
a norma dell'art. 2497 sexies cod. civ. e del D. Lgs. n. 108/2005

Secc. legale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma
Capitale Sociale: Euro 26.756.202.833,00
Iscritta al Registro delle Imprese di Roma
Cod. Fisc. 01585570581 - P.I.C. 01080001000 - R.E.A. 758300

Secondo caso: il dipendente terminata la prestazione ordinaria alle ore 16.12, viene interessato da un primo intervento in reperibilità che lo vede partire dal luogo di riposo alle ore 16.50 e farvi rientro alle ore 19.20, da un secondo intervento che lo vede partire dal luogo di riposo alle ore 21.00 e farvi rientro alle ore 23.15. Successivamente fino alle 08.00 del giorno successivo non viene più chiamato.

Questo caso, ancorché si tratti di due interventi, è assimilabile al caso precedente, quindi, al dipendente viene corrisposto un compenso per lavoro straordinario commisurato alla durata complessiva delle due prestazioni in reperibilità *[da determinare con le modalità previste dall'art. 74, punto 6.3, comma 2 CCNL AF]*; egli si presenterà regolarmente in servizio il giorno successivo.

Si evidenzia che in questo caso il dipendente, avendo già superato il limite delle 4 ore previsto dal secondo comma del punto 4 dell'art. 74, non potrà essere ulteriormente chiamato ad intervenire.

Terzo caso: il dipendente terminata la prestazione ordinaria alle ore 16.12, viene interessato da un intervento in reperibilità che lo vede partire dal luogo di riposo alle ore 21.30 e farvi ritorno alle ore 0.40. Successivamente fino alle ore 08.00 non viene più chiamato.

In questo caso, trattandosi di intervento che ha interessato il periodo dalle 0.00 alle ore 08.00, con prestazione inferiore a 3^h e 36', il dipendente si presenterà in servizio alle ore 08.40, dopo aver fruito delle otto ore di riposo continuativo dopo l'intervento, e avrà le seguenti opzioni:

- completa, nel normale orario di lavoro giornaliero, le ore di prestazione ordinaria *[7h e 12' meno la prestazione in reperibilità]*;
- effettua tutta la prestazione ordinaria residua *[fino alle ore 16.12]*, con accredito del compenso per lavoro straordinario commisurato alla durata della prestazione in reperibilità *[da determinare con le modalità previste dall'art. 74, punto 6.3, comma 2 CCNL AF]* dedotti i 40' recuperati con decurtazione della prestazione ordinaria *[dalle 08.00 alle 08.40]*;
- effettua tutta la prestazione ordinaria prevista *[7^h e 12']* con accredito del compenso per lavoro straordinario commisurato alla durata della prestazione in reperibilità *[da determinare con le modalità previste dall'art. 74, punto 6.3, comma 2 CCNL AF]*.

Si evidenzia che la richiesta di un eventuale secondo intervento entro le ore 08.00 *[non avendo il dipendente fruito di almeno 8 ore continuative di riposo]* incontra i limiti previsti dal secondo comma del punto 4 dell'art. 74.

Quarto caso: il dipendente terminata la prestazione ordinaria alle ore 16.12, viene interessato da un intervento in reperibilità che lo vede partire dal luogo di riposo alle ore 00.00 e farvi ritorno alle ore 3.30.

Nel caso di specie si evidenzia, innanzitutto, l'opportunità gestionale di ritardare - ove possibile e compatibile con la natura dell'intervento - la chiamata di almeno 12' per far fruire al dipendente il riposo giornaliero continuativo di 8 ore a valle della prestazione ordinaria, rientrando così nella fattispecie del successivo quinto caso.

Ciò detto, in questo caso, trattandosi di intervento che ha interessato il periodo dalle 0.00 alle ore 08.00 con prestazione inferiore a 3^h e 36', tenuto conto della imprescindibile necessità di assicurare al dipendente otto ore di riposo continuativo entro le ore 16.12, il dipendente si presenta in servizio alle ore 11.30, dopo aver fruito delle otto ore di riposo continuativo dall'ora di rientro al luogo di riposo, e avrà le seguenti opzioni:

- effettua tutta la prestazione ordinaria residua *[fino alle ore 16.12]*, senza aver titolo ad alcun compenso per lavoro straordinario *[le ore di prestazioni straordinarie in reperibilità sono infatti pari o inferiori alle 3^h e 30' di cui è stata decurtata la prestazione ordinaria]*;
- effettua tutta la prestazione ordinaria prevista *[7^h e 12']* con accredito del compenso per lavoro straordinario commisurato alla durata della prestazione in reperibilità *[da determinare con le modalità previste dall'art. 74, punto 6.3, comma 2 CCNL AF]*.

Si evidenzia che la richiesta di un eventuale secondo intervento entro le ore 08.00 *[non avendo il dipendente fruito di almeno 8 ore continuative di riposo]* incontra i limiti previsti dal secondo comma del punto 4 dell'art. 74.

Quinto caso: il dipendente terminata la prestazione ordinaria alle ore 16.12, viene interessato da un intervento in reperibilità che lo vede partire dal luogo di riposo alle ore 00.15 e farvi ritorno alle ore 3.40.

In questo caso nel quale il dipendente ha fruito di otto ore di riposo continuativo prima dell'intervento in reperibilità che ha interessato il periodo 00.00/08.00, con prestazione inferiore a 3^h e 36', il dipendente si ripresenta all'inizio del normale orario di lavoro, e avrà le seguenti opzioni:

- completare la prestazione ordinaria giornaliera [7^h e 12'];
- rendere la prestazione ordinaria prevista [7^h e 12'], con accredito del compenso per lavoro straordinario commisurato alla durata della prestazione in reperibilità *[da determinare con le modalità previste dall'art. 74, punto 6.3, comma 2 CCNL AF]*.

Sesto caso: il dipendente terminata la prestazione ordinaria alle ore 16.12, viene interessato da un intervento in reperibilità che lo vede partire dal luogo di riposo alle ore 00.15 e farvi ritorno alle ore 6.50, con prestazione lavorativa superiore a 3^h e 36'.

In questo caso il dipendente deve recuperare la prestazione in reperibilità non presentandosi in servizio il giorno successivo *[viene considerato in servizio per tutta la prestazione ordinaria]*.

Non é praticabile – considerato il prolungato impegno notturno – la possibilità che il dipendente effettui la prestazione giornaliera ordinaria programmata con accredito dello straordinario.

Si resta ovviamente a disposizione per qualsiasi chiarimento.

Cordiali saluti,

Franco Pagnanini

